

GIACOMO MARZI

Nato nel 1988, si avvicina per la prima volta alla musica solo a 18 anni con lo studio del basso elettrico. Entro breve acquisisce una vasta esperienza in vari generi, soprattutto in ambito jazzistico, e oltre a scrivere articoli come critico musicale per la *Gazzetta di Parma*

arriva a condividere il palco in pochi anni con musicisti come Carlo Atti, Paolo Tomelleri, Emilio Soana, Marco Brioschi, Ellade Bandini, Stefania Rava, Mattia Cigalini, Emiliano Vernizzi, Edoardo Marraffa. Dal 2012 si dedica allo studio del contrabbasso sotto la guida del M° Roberto Bonati, frequentando i corsi del dipartimento di jazz del Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, dividendosi tra lo studio del jazz e della tradizione europea classica europea, arrivando anche a collaborare col M° Pietro Veneri nei corsi di direzione d'orchestra o suonando sotto la direzione del M° Pierpaolo Maurizzi, per poi seguire una masterclass di musica da camera diretta dal M° Kolja Lessing. Nel 2013 è stato scelto dal M° Danilo Grassi come bassista elettrico in una selezione orchestrale del Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma per un concerto con Elio delle Storie Tese. Nel 2014 viene coinvolto come membro stabile (assieme all'affermato batterista Paolo Mozzoni) nel progetto "Ming. 3 Bloose Trio" condotto dal M° Vincenzo Mingiardi, docente di chitarra presso il dipartimento di jazz del Conservatorio dove lo stesso contrabbassista è studente. Concentrandosi intensamente sullo studio di basso e contrabbasso, arriva dunque a lavorare negli ambienti più disparati: jazz (che rimane comunque il suo campo d'elezione), pop (suona dal 2016 con Nevruz Salai Joku), classica (a dicembre 2019 si esibirà con un ensemble comprendente insegnanti del conservatorio di Parma e il baritono di fama mondiale Luca Salsi), musica improvvisata (viene selezionato da Roberto Bonati per esibirsi con un collettivo di improvvisatori sotto la guida del leggendario contrabbassista Barre Phillips). Parallelamente, ad aprile 2014 si laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma. Si diploma con lode al corso di I livello in discipline musicali jazz al Conservatorio "Arrigo Boito" nell'aprile 2018. Infine, dal 2018 in avanti, si divide fra Italia ed Olanda, dove collabora con il suo ex compagno di studi Daniele Nasi alla nascita di BSDE 4tet, una formazione internazionale che unisce modal jazz anni '60, free e istanze contemporanee che dopo due minitour e una seduta di registrazione vince il Premio Giovani Talenti "Roberto Zelioli", finendo in cartellone all'Albinea Jazz Festival e chiudendo la tre giorni di rassegna dopo Franco d'Andrea e il Terence Blanchard E-Collective. Festival di respiro internazionale a cui ha partecipato:

- Anteprema "Zola Jazz & Wine 2013", con A Sound of Charles (Marika Pontegavelli: v., Giulio Ferrari: p., Gabriele Anversa: b.)
- "ParmaJazz Frontiere Off 2013", con A Sound of Charles (Marika Pontegavelli: v., Giulio Ferrari: p., Gabriele Anversa: b.)
- "Jesi Jazz Festival 2014" con Caligiuri/Marzi/Zannotti Trio (Leonardo Caligiuri: p., Davide Zannotti: b.)
- "ParmaJazz Frontiere 2014" ospite del progetto Adiabatic Invariants (Luca Gazzi: perc., Marco Matteo Markidis: el.)
- "ParmaJazz Frontiere 2015" con Giulio Stermieri Stopping Trio (Giulio Stermieri: p., Andrea Burani: b.)
- "Piacenza Suona Jazz 2016" con Django's Fingers (Emiliano Vernizzi: ss., Corrado Caruana: chit., Alex Ricci: chit.)
- "Albinea Jazz Festival 2017" con Giulio Stermieri Stopping 6tet (Cristiano Arcelli: as., Massimiliano Milesi ts., Andrea Baronchelli tb., Giulio Stermieri: p., Andrea Burani: b.)
- "Albinea Jazz Festival 2019" con BSDE 4tet (Daniele Nasi: ts, Jung Taek Hwang: p., Aleksandar Škorić, d.)